

ISSN: 2611-8378
ANVUR area 10

Pubblicato online www.rossocorpolingua.it il 31 dicembre 2025
© Associazione letteraria Premio Nazionale Elio Pagliarani

Alfonso Guida
da
Scritti di Santa Caterina da Siena

Questa tendenza a non portare a termine
niente la vivo come una sconfitta.

Non ho una vita propizia al pensiero
né una storia né un posto, ma una ressa

di pensieri slegati che molesta
la mente, che devasta le ore vuote.

Parla a tuo figlio del tuono e dell'angelo
custode, parla della

malattia della segale cornuta
che fa morire il grano. Il grano muore

Natanaele si spoglia sulle rive
del torrente e ti invita a entrare, nudo.

Queste le storie che so. Narrazioni
delle tremila e quattrocento notti
passate sott'acqua (bonding si chiama
l'attaccamento al triangolo edipico:

madre/padre/ figlio- tu, figlio eterno,
pover'uomo affetto dal male oscuro,
duro da curare, guarire, duro
da vivere, il male del figlio eterno.

Ora

mi consegno alla luce
dei morti che non trova pace, requie
sotto lo stato
di fatiscenza in cui versa il palazzo

di giudizio, di volontà, decrepito,
defunto palazzo di nolonta'.

Mi rimetto all'orrore che ho del male
della parola. Errore è dire tutto.

Digiuno e penitenza. Devo smettere.

Come il transito è finito da Tebe,
mia madre, mio padre, la cecità
del figlio che s'inguaia del calore

del nido e va' lontano, scappa, fugge,

fino a Betlemme,
dove nacque il senso
reale delle cose, il vero senso
mariano, immacolato, delle rose,

quelle di maggio, quelle di Gozzano,
la rosa che fu simbolo dell' alba
della Cosa, la Cosa senza nome,
la cosa del sogno, cometa intrisa

di notizie e di merci provenienti

dall' Egitto e dal canto della mistica,

parola data, non trovata, scienza

del Doppio consanguineo e delle fughe

tra le oasi e i monasteri del deserto.

Sorge un crampo nelle ossa. Mi rammarico.

Questo senso di anni vinti alla perdita.

Non porto il lutto perché nulla ho perso.